

Usa, sospesa la produzione di F-35: l'Italia ha speso miliardi per aerei che non funzionano?

I jet da combattimento F-35 rappresentano un fiore all'occhiello per l'aviazione militare statunitense. Sin dall'inizio però, lo sviluppo di essi è stato contrassegnato da **rallentamenti e problemi** mai risolti. Adesso è arrivato lo stop definitivo: gli Usa hanno deciso di **posticipare a data da definirsi** la produzione di un programma dal valore di **398 miliardi di dollari**. Secondo alcune fonti della Bloomberg, gli aerei non si sono dimostrati efficaci rispetto agli **armamenti posseduti da Russia e Cina**. Inoltre, a causa del Covid-19, sono stati **rinviati i test**.

Ellen Lord, sottosegretario al Pentagono, ha spiegato che quando verrà definita una nuova data, i tecnici procederanno a controllare il sistema d'arma dell'aereo in un **sofisticato simulatore**. Ma che, ci vorranno altri due o tre mesi per analizzare i dati e scrivere un rapporto finale. Ciò significa che passeranno mesi prima che l'amministrazione di Biden e il suo nuovo team al Pentagono abbiano tutte le informazioni necessarie per **prendere una decisione sulla produzione a tasso pieno** degli F-35. Più di 600 dei potenziali 3.200 velivoli del programma F-35 sono già stati consegnati. A giugno 2020, il numero dei velivoli destinati **all'Italia è salito a 28**, nonostante non abbiano ancora dimostrato la loro efficacia contro i più impegnativi sistemi di difesa aerea. Secondo un calcolo del Sole 24 ore, ogni jet è costato all'Italia circa **100 milioni di euro**.